



Tribunale di Marsala

Procura della Repubblica presso il Tribunale di MARSALA

Protocollo d'intesa tra la Procura della Repubblica di Marsala ed il Tribunale di Marsala per l'adozione del modulo CONSOLLE - applicativo GIADA per l'assegnazione automatica dei processi a citazione diretta

PREMESSO CHE

- il sistema SICP (Sistema Informativo Cognizione Penale) è il Registro Unico Nazionale in uso negli uffici giudiziari.
- per consentire l'assegnazione automatica ed equilibrata dei fascicoli il Ministero della Giustizia ha sviluppato l'applicativo GIADA, integrato nel modulo CONSOLLE di SICP.
- il predetto applicativo supporta le assegnazioni della prima udienza dibattimentale per il Settore Penale con assegnazione dei procedimenti (collegiali e monocratici) alle sezioni penali del Dibattimento (collegi e giudici monocratici) sulla base dei meccanismi automatici di pesatura ed assegnazione.
- il sistema prevede la piena integrazione con SICP grazie alla quale i dati e le informazioni contenute nel registro penale informatico saranno automaticamente disponibili in GIADA, con evidenti vantaggi in termini di efficienza e di correttezza del dato;
- il modulo GIADA integrato in Consolle è un sistema "web based" ed è quindi accessibile da tutte le postazioni di lavoro del personale amministrativo e di magistratura dotate di connessione ad internet;
- per consentire un ottimale utilizzo del sistema costituisce un prerequisito il corretto e tempestivo aggiornamento dei dati SICP e che, per conseguire questo

- risultato, il Tribunale e la Procura della Repubblica di Marsala hanno effettuato degli incontri per diffondere formazione e garantire completezza e correttezza dei dati a garanzia di maggiore efficienza del complessivo flusso Procura/Tribunale;
- il Tribunale di Marsala ha già proposto le necessarie modifiche tabellari, prevedendo, in sostituzione del sistema vigente, nuovi criteri di assegnazione automatica, integrati nell'applicativo ministeriale Consolle ed, in particolare, nel modulo GIADA;
 - a seguito di accordi intervenuti tra Tribunale e Procura della Repubblica, si è deciso di adottare un protocollo d'intesa riguardante l'utilizzo di GIADA direttamente da parte della Procura per le citazioni dirette a giudizio nel rispetto delle norme di cui agli art. 132-160 disp. Att. c.p.p. che espressamente prevedono che l'indicazione del giorno, ora e organo giudicante per il giudizio da parte del presidente del Tribunale avvenga con mezzi telematici secondo criteri predeterminati; protocollo d'intesa che diverrà esecutivo dal momento nel quale sarà messo in esercizio l'applicativo GIADA.

SI CONVIENE

a partire dall'avvio in esercizio in sede dell'applicativo GIADA:

- a) La Procura della Repubblica:
- b) previa verifica del corretto inserimento dei dati del fascicolo in SICP (un non previo corretto aggiornamento determina errate classi di peso e/o assegnazione a giudice diverso da quello competente) e previo inserimento della richiesta in SICP, curerà la richiesta telematica della (prima) data di udienza – senza procedere alla trasmissione della richiesta cartacea e/o del decreto di citazione – per tutti i processi a citazione diretta a giudizio, attraverso il modulo CONSOLLE (applicativo GIADA); Consolle aggiorna in automatico il procedimento in SICP; i parametri di pesatura dei processi, quali nr. imputati e imputazioni, sono estratti automaticamente dal sistema mentre altri parametri andranno inseriti dall'operatore secondo le indicazioni di cui al punto c). I parametri determinano la classe di peso del processo e perciò la loro completezza e correttezza garantiscono la regolarità della assegnazione a tutti i giudici togati, previa pesatura e determinazione della classe di peso;

- c) La Procura della Repubblica, così come stabilito di intesa tra il Presidente del Tribunale e il Procuratore della Repubblica, prima di inoltrare la richiesta dovrà:
- 1) compilare correttamente lo casella STATO DELL'IMPUTATO indicando se è "libero", "detenuto" -da spuntare per tutti gli imputati sottoposti a misura cautelare-, "irreperibile" e "in prescrizione".
 - 2) spuntare la casella appositamente prevista se trattasi dei reati di cui agli artt. 590, 3° comma c.p. e 590 bis c.p.
 - 3) indicare le classi di peso, **secondo i seguenti parametri aggiuntivi non disponibili su SICP** :
 - parametro numero di imputati, considerando che ad ogni imputato è stato assegnato un coefficiente pari ad 1;
 - parametro capi di imputazione, considerando che ad ogni capo di imputazione è stato assegnato un coefficiente pari ad 1;
 - parametro imputati detenuti, considerando che ad ogni imputato detenuto è stato assegnato un coefficiente pari ad 1, quindi, per esempio, in un fascicolo con 2 imputati di cui 1 detenuto, 1 capo di imputazione, il coefficiente complessivo sarà 4.
- d) La Procura della Repubblica, ottenuta dal sistema, secondo i criteri predeterminati dal Presidente del Tribunale, la data dell'udienza ed il giudice assegnatario, inserirà copia cartacea del provvedimento digitale nel fascicolo – verificandone la correttezza – e curerà le notifiche del decreto di citazione a giudizio; all'esito trasmetterà il fascicolo del dibattimento alla cancelleria centrale penale del Tribunale di Marsala;
- e) La cancelleria penale del Tribunale curerà la presa in carico del fascicolo e la sua protocollazione sul registro generale SICP, assegnando allo stesso il numero di RGDIB e l'inserimento del magistrato assegnatario;
- f) Per i procedimenti relativamente ai quali sussistono particolari esigenze o relativamente ai quali appaia necessario adottare particolari cautele il Procuratore della Repubblica, d'intesa con il Presidente del Tribunale o con il

Presidente di Sezione Penale, potrà autorizzare l'inoltro del fascicolo in forme diverse rispetto a quelle convenute con il presente protocollo;

- g) In caso di indisponibilità o blocco del sistema, e solo per casi urgenti, che saranno valutati dal Procuratore della Repubblica e per i quali non è possibile attendere il ripristino del funzionamento del sistema informatico, la procedura di assegnazione sarà la stessa applicata dall'ufficio GIP (che, diversamente dalle sezioni della Procura, si trova ad utilizzare lo strumento Consolle-Giada in udienza e, quindi, ha urgenza di avere una risposta dal sistema) per il quale si prevede un "turno di assegnazione cartaceo" per fornire le date di assegnazione in modo da non intralciare il regolare svolgimento delle udienze preliminari. In tali ipotesi si seguirà il seguente procedimento:
- La segreteria del P.M. o la cancelleria del GIP interessata, contatta telefonicamente l'ufficio del Responsabile della cancelleria centrale penale (o altra persona da lui delegata) e gli indica le informazioni utili a tracciare il processo (PM richiedente, RG PM, GIP richiedente, RGGIP, rito, materia ed ogni altro elemento utile per la pesatura ed assegnazione del processo e motivo dell'emergenza).
 - Il responsabile della cancelleria penale registra sul "turno di assegnazione cartaceo" le informazioni riguardanti il processo come indicate e comunica al richiedente la data e l'ora dell'udienza ed il giudice assegnatario; successivamente (risolto il problema tecnico) immette i dati relativi ai procedimenti assegnati con il "turno di assegnazione cartaceo" nel sistema Consolle-GIADA. La registrazione delle assegnazioni provenienti dal "turno di assegnazione cartaceo" è necessaria per consentire di non alterare la distribuzione del carico di lavoro tra i Giudici. Il "turno di assegnazione cartaceo" che riporterà le assegnazioni manuali effettuate a partire dall'avvio di Consolle-GIADA verrà conservato presso l'ufficio del responsabile della cancelleria penale.
- h) nella fase di avvio del sistema al fine di consentire lo smaltimento delle richieste di indicazione di data del giudizio attualmente pendenti e di valutare, di concerto tra i due uffici, il corretto funzionamento del sistema nel rispetto della previsione di cui agli artt. 160 -132 disp. Att. c.p.p., l'individuazione delle date di udienza ai fini dell'emissione del decreto di citazione sarà operata, sulla base dei criteri

indicati dal Presidente del Tribunale, in collaborazione tra il personale del Tribunale e della Procura della Repubblica.

Si specifica che le disposizioni contenute in questo protocollo riguardano la prima fase di applicazione di GIADA per consentire eventuali modifiche ed integrazioni che dovranno essere nuovamente concordate. A tal fine si stabilisce che dopo sei mesi dalla vigenza del presente protocollo i Magrif informeranno le rispettive dirigenze sull'andamento dell'applicazione.

Si allega tabella della Sezione penale.

Il MAGRIF presso la Procura

Dott. Nicoletta Volpe

Il Procuratore della Repubblica

Dott. Vincenzo Pantaleo

Il MAGRIF presso il Tribunale

dott. ssa Iole Moricca

Il Presidente del Tribunale

dott. ssa Alessandra Camassa

m - dg		
081.01102206 - TRIBUNALE DI MARSALA		
N. 1141		- 4 APR. 2018
UOR	CC	RUO
Funzione	Macroattività	Attività
Fascicolo	Sottofascicolo	